AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

RECOVERY PLAN: VIA LIBERA UE A PIANO ITALIANO, ENTRO LUGLIO I PRIMI 25 MILIARDI

22 Giugno 2021



ROMA – I voti della Commissione europea sul piano di rilancio nazionale sono alti e assicurano all'Italia 25 miliardi di euro entro luglio. Ed è solo un anticipo di quei 191,5 miliardi che affluiranno gradualmente nel Paese fino al 2026, consentendo di sbloccare le riforme e gli investimenti che cambieranno per sempre economia e società.

Una rivoluzione destinata a durare nel tempo e a far riguadagnare all'Italia le posizioni perse su crescita, occupazione, produttività e competitività. Bruxelles ne è convinta, e per questo ha assegnato al Pnrr italiano tutte A, e soltanto una B, in continuità con tutti gli altri giudizi pubblicati finora.

Sarà la presidente Ursula von der Leyen a svelare la pagella italiana oggi a Roma, durante il suo incontro con il premier Mario Draghi. Il via libera al Piano italiano sarà suggellato sul palcoscenico di Cinecittà, la cittadella cinematografica di Roma. Accompagnato dall'ad di Cinecittà, Nicola Maccanico, il premier scorterà la presidente della commissione europea Ursula Von der Leyen in un tour per teatri e set, partendo proprio dal mitico Studio 5 che fu di Fellini.

Dal 5G agli stadi, ecco come saranno impiegati i primi 25 miliardi di euro

Su undici capitoli esaminati, la valutazione del Pnrr italiano contiene dieci A. Per la Commissione "rappresenta una risposta bilanciata e completa alla situazione economica e sociale", e "contribuisce in maniera efficace ad affrontare le sfide identificate dalle raccomandazioni" specifiche della Ue. Inoltre "rafforza il potenziale di crescita, la creazione di posti di lavoro, e la resilienza economica, sociale ed istituzionale". Le misure poi "non arrecano danni" agli obiettivi ambientali della Ue, cioè non si contraddicono, e contribuiscono in modo efficace sia alla transizione energetica che a quella digitale. Avranno

inoltre un “impatto duraturo” sull’Italia che è anche riuscita ad assicurare un “efficace monitoraggio” dell’attuazione del piano. Anche il meccanismo di controllo anti-frodi è giudicato efficace. Infine, tutte le misure del Pnrr sono “coerenti”.

Nessuno è riuscito infatti a rispettare le rigide indicazioni sulla definizione del ‘Costing’ delle misure, e quindi le stime si sono perlopiù basate su costi di misure simili, come nel caso del Pnrr italiano. Bruxelles rileva poi che il piano è “ben allineato” al Green Deal, con il 37% di misure indirizzate alla transizione climatica, tra cui progetti di efficientamento energetico degli edifici (Superbonus) e per favorire la concorrenza nel mercato del gas e dell’elettricità. Al digitale è dedicato invece il 25% del piano, con misure per la digitalizzazione delle imprese, incentivi fiscali per la transizione 4.0, la banda larga e il sostegno a ricerca e innovazione.

Intanto la Commissione europea ha approvato il piano di ripresa e resilienza da 1,8 miliardi di euro in sovvenzioni della Lettonia. Il 38% della dotazione totale andrà a misure a sostegno degli obiettivi climatici, con un accento particolare sulla mobilità sostenibile con investimenti per rinnovare le reti di trasporto nella regione metropolitana di Riga, mentre il 21% sarà destinato alla digitalizzazione, soprattutto per migliorare le competenze di base e avanzate dei cittadini. Bruxelles ha giudicato positivamente il piano rilevando che include anche “importanti riforme e investimenti” nella sanità e per rafforzare lo stato di diritto.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli